

# CULTURA & SOCIETÀ

Sfide

## Carta, disegni e colori per raccontare piccoli mondi e storie di natura

Nasce a Mestre Storiedichi Edizioni, progetto per i bambini Silvia Zanardi: «Il nostro valore è il dialogo con l'ambiente»

Valentina Calzavara

Racchiudere echi di storie lontane, raccontare mestieri perduti e gesti di cura e amore verso l'ambiente. Disegni e parole attorno al fuoco della fantasia, pronti a formare libri e albi illustrati per bambini, e per chiunque voglia sprigionare la parte bambina di sé. Con questo intento Silvia Zanardi, 41anni, veronese di origine, a lungo giornalista della Nuova Venezia, mamma di due bimbi di 4 e 2 anni e narratrice digitale, ha dato forma a Mestre alla casa editrice Storiedichi Edizioni. L'esordio in questi giorni, con l'uscita del primo volume. «Le stagioni dell'animaso. Storie di montagna attorno a un tavolo di larice» scritto da Gianna Tavernaro con le illustrazioni di Maria Chiara Banchini (pp 100 con sei illustrazioni, suggerito dai 14 anni; 16 euro) ha venduto 500 copie solo nella prima settimana, ed è ormai alle soglie delle mille.

RISALIRE LA CORRENTE

Nell'era della digitalizzazione Silvia Zanardi ha deciso di risalire la corrente, puntando su carta ecologica, colore e inchiostro per riconnettersi con la natura. «Il

progetto della casa editrice Storiedichi è l'evoluzione del magazine digitale storiedichi.com dove dal 2013 ho sviluppato l'attenzione verso lavori e incontri curiosi con persone sempre capaci di dialogare con l'ambiente all'insegna dell'armonia fra talento e natura. Tra queste c'erano delle esperienze che meritavano uno sviluppo editoriale più ampio e così un anno fa è nata l'idea di aprire una casa editrice indipen-

La svolta dell'imprenditrice dal magazine digitale ai libri tradizionali

dente» racconta Zanardi.

Tutto è accaduto nel luogo che sarebbe diventato l'ambientazione della prima storia pubblicata, il maso di Gianna Tavernaro conosciuto da tutti come «El camin che fuma», un rifugio immerso tra le Dolomiti del Primiero, sulla strada per il passo Cereda, in Trentino. Ogni giorno, davanti ai suoi ospiti, Gianna scorre a voce alta le pagine dei suoi ricordi, l'infanzia tra le montagne, gli aneddoti d'alta quo-

ta, la dedizione verso il pascolo e il bestiame, le tradizioni alpine tramandate in famiglia. Il profumo dei pascoli a primavera, il silenzio ovattato della neve d'inverno modellata dal vento, lo scricchiolio del fieno seccato al sole dell'estate, le vallate che si accendono dei colori d'autunno e una quinta stagione che ha a che vedere con le emozioni.

Un diario dell'anima abilmente trascritto dalla giornalista Germana Cabrelle che ne ha curato lo sviluppo editoriale e disegnato da Maria Chiara Banchini di Studio Armadillo: così è nato il volume «Le stagioni dell'animaso». Un'opera che fa bene al cuore.

DALLE RADICI ALLE STELLE

«Per il nostro titolo d'esordio abbiamo scelto di proporre l'amore di Gianna per la natura e la sua capacità di accogliere e prendersi cura delle persone che arrivano al maso» aggiunge l'editrice. «Di fatto questo è l'avvio di un'avventura che anche nei prossimi titoli racchiuderà valori affini, partendo dal connubio gratificante tra l'essere umano e la sua capacità di dialogare serenamente con l'ambiente, anche attraverso il mestiere



IL PRIMO TITOLO

Gianna e le stagioni vissute nell'animaso

Sopra, l'editrice Silvia Zanardi e la copertina di «Le stagioni dell'animaso», primo titolo di Storiedichi Edizioni. A lato (nella foto di Silvano Angelani) Gianna Tavernaro al lavoro nel suo maso.

scelto».

La natura come madre e maestra di vita si fa protagonista insieme alle persone. «Indubbiamente la natura è la più grande metafora della vita perché ci insegna il valore dell'attesa, allena la pazienza e la capacità di saper aspettare il momento giusto per ogni cosa. Quanti piccoli miracoli fa la natura nel silenzio di ogni giorno: il fiore che sboccia, la neve che si scioglie, questa sarà l'essenza di Storiedichi» spiega Zanardi.

Il logo della casa editrice non fa che confermarne il concetto: un libro aperto a simboleggiare la cultura sulla quale si radica un albero attorniato dalle stelle.

NEL MONDO DELLE API

Per il 2023 è in programma l'uscita di sei titoli, altri dieci nel 2024. Le prossime proposte saranno dedicate alle api, anticipa Zanardi: «Per insegnare ai bambini l'importanza dell'osservazione dei piccoli mondi, dove individualità e comunità vanno

d'accordo, e sono la base della conoscenza del sé. Proprio in questa nicchia possiamo trovare la nostra realizzazione».

Per conoscere Storiedichi ci sono la pagina Facebook e Instagram mentre nei prossimi mesi verrà aperta al civico 24 di via Ca' Savorgnan in centro a Mestre la sede di Storiedichi; occuperà gli spazi che un tempo erano del rinomato negozio di bomboniere della famiglia Nalon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

## Dedica aspetta Maylis de Kerangal con undici incontri per conoscerla

Undici appuntamenti – dal 15 febbraio al 5 marzo – tutti a ingresso gratuito e distribuiti in altrettanti comuni del Friuli Venezia Giulia, fra i quali tre nuovi ingressi, Bagnaria Arsa, Fontanafredda e San Martino al Tagliamento, che affiancheranno Azzano Decimo, Budonia, Cordenons, Pordenone, Saccile, Sesto al Reghena, Udine, Zoppola: è Anteprema Dedica 2023 a Maylis de Kerangal, percorso di avvicinamento al

festival organizzato dall'associazione culturale Thesis e atteso a Pordenone per la sua 29esima edizione, dal 18 al 25 marzo. Undici tappe di un viaggio alla scoperta di una dell'autrice francese considerata tra le più rilevanti scrittrici contemporanee.

«Seguendo le suggestioni evocate dalla sua prosa ampia, tagliente, accurata e allo stesso tempo poetica e storie che spesso hanno per protagonisti

persone ai margini della società o i riti di passaggio nella vita dell'individuo» dice Andrea Visentin, curatore del progetto delle anteprime «abbiamo costruito un programma di letture sceniche, narrazioni in musica, conversazioni. A tradurlo nelle varie espressioni artistiche saranno attori, scrittori, poeti e musicisti».

Prima tappa, domani a Pordenone, nella sede Mare Verde di Servizi Cgn, alle 18.15,

sarà «Dedica a Maylis de Kerangal», introduzione all'autrice a cura di Annamaria Manfredelli. Tra gli altri appuntamenti, la chiesa di San Gregorio di Saccile, venerdì 17 febbraio, alle 20.45, ospiterà, «Canoe», lettura scenica dall'omonimo libro di racconti di de Kerangal.

«Il pranzo della domenica. Voci dalla cucina in un giorno di festa» è il titolo della narrazione in musica, un invito a tavola sulla traccia del romanzo di de Kerangal «Un chemin de tables», sabato 18 febbraio ad Azzano Decimo, nel teatro Mascherini, giovedì 23 febbraio nella sala parrocchiale di Sevegiano di Bagnaria Arsa e mercoledì 1 marzo a Zoppola, nell'auditorium comunale, sempre alle 20.45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maylis de Kerangal, tra le più rilevanti scrittrici contemporanee